

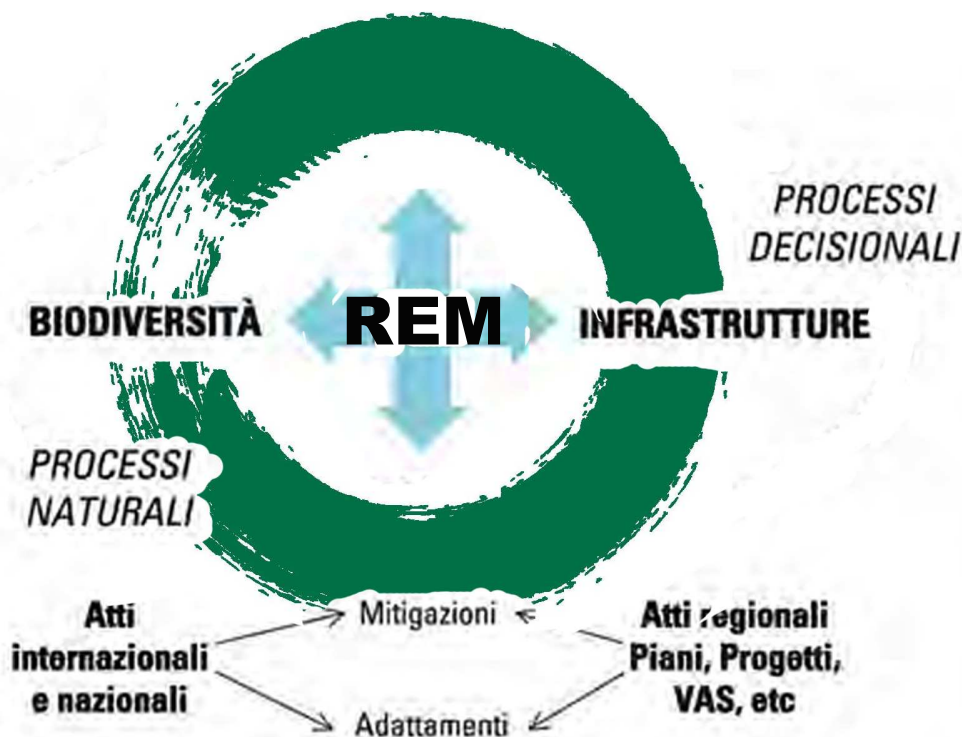


DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale

BANDO

Attuazione della legge regionale n. 2 del 5 febbraio 2013
Norme in materia di rete ecologica delle Marche e di tutela del paesaggio
Progettazione e individuazione della rete ecologica alla scala locale
e la relativa progettazione attuativa degli interventi

Obiettivi progettazione **Promuovere la progettazione attuativa della REM**
Destinatari del bando **Comuni**
Responsabile **Ing Attanasio Mogetta**
Dotazione finanziaria **60.000,00 €**
Scadenza per la presentazione domande **30** giorni dalla pubblicazione BUR



allegato 1 – criteri

CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA PROGETTAZIONE/INDIVIDUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA ALLA SCALA LOCALE E LA RELATIVA PROGETTAZIONE ATTUATIVA DEGLI INTERVENTI - ANNO 2022

Art 1 - Iniziative previste

Art 2 - Soggetti ammessi e tipologie di interventi ammissibili

Art 3 - Risorse disponibili ed entità del contributo

Art 4 - DOMANDA - Presentazione delle istanze e termine di invio e scadenza

Art 5 - Istruttoria, valutazione dei progetti e ripartizione delle risorse

Art 6 - Fase istruttoria

Art 7 - Verifica di ammissibilità formale e di ammissibilità sostanziale

Art 8 - Valutazione tecnica delle candidature

Art 9 - Ammissione a finanziamento e sottoscrizione istanza di candidatura

Art 10 - Fase negoziale

Art 11 - Istanza e documentazione da allegare

Art 12 - Spese ammissibili

Art 13 - Modalità di erogazione del contributo finanziario - RENDICONTAZIONE

Art 14 - Informativa ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 675/1996

Art. 1 - Iniziative previste.

La Regione Marche intende implementare politiche volte a migliorare la qualità ambientale ed ecologica del territorio, nell'ambito della attuazione della Rete Ecologica Marche (REM) di cui alla LR n. 2 del 5/02/2013 definita nei contenuti quale strumento conoscitivo e propositivo con DGR 1247/2017, e secondo gli indirizzi per il recepimento della stessa approvati con DGR 1288 del 01/10/2018, e in base ai criteri previsti della D.G.R. 159 del 21/02/2022.

L'iniziativa intende finanziarie la progettazione attuativa della Rete Ecologica Marche. Progettazione/individuazione o revisione/potenziamento (se già esistente) della rete ecologica alla scala locale e la relativa progettazione attuativa degli interventi. Le progettazioni previste devono essere realizzate entro l'anno 2022.

Art 2 - Soggetti ammessi e tipologie di interventi ammissibili

Comuni. Sono altresì ammessi i progetti presentati dai soggetti in precedenza indicati in forma aggregata (in questo caso il contributo sarà comunque erogato al soggetto richiedente che funge da capofila). Ciascun soggetto candidato può presentare una sola proposta in forma singola o associata.

Le istanze devono contenere le seguenti informazioni:

- **relazione dettagliata** sulla iniziativa da realizzare (allegato 2);
descrizione della rete ecologica a scala locale, descrizione puntuale del progetto, caratteristiche del progetto dal punto di vista dell'inserimento nel territorio, coerenza con i contenuti della Rete ecologica Regionale ed il Piano Paesistico Regionale in particolare per quanto riguarda le modalità di attuazione delle previsioni di una o più reti. Quadro dei bisogni da soddisfare, accertamento in ordine alla disponibilità di aree e immobili interessati dal progetto ed eventuali modalità di acquisizione, cronoprogramma delle fasi attuative, riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto anche con riguardo all'eventuale utilizzo di capitali privati. Quadro economico.
- **tempi e modalità** di attuazione della progettazione (allegato 2);
- **preventivo delle singole spese** previste in riferimento alla spesa ammissibile: progettazione/individuazione o revisione/potenziamento (se già esistente) della rete ecologica alla scala locale, progettazione attuativa degli interventi (allegato 2).

I progetti da candidare devono necessariamente afferire al tema della rete ecologica locale ai sensi della sopracitata Legge Regionale 2/2013, facendo particolare riferimento alle linee di indirizzo di cui alla DGR 1288/2018, per le rete ecologiche locali (REL) e per le reti ecologiche comunali (REC).

Sono finanziabili i progetti di rete ecologica locale che prevedono:

- il rafforzano della connessione tra parti di una core area o il migliorano la funzionalità della fascia tampone;
- il rafforzano della connettività interna al tessuto connettivo rurale o forestale;
- il rafforzamento del connettivo lineare su rete idrografica;
- il rafforzamento della connettività interna al connettivo discontinuo;

-la realizzazione delle direttrici di connettività;

Nello specifico, le istanze da candidare devono necessariamente afferire, ad uno o più dei seguenti temi:

1) I progetti possono riguardare la **riqualificazione dei sistemi connessi di spazi verdi urbani e periurbani**, la realizzazione di infrastrutture verdi intese come sistemi connessi di aree verdi naturali e semi-naturali urbane e periurbane, per la costituzione e il consolidamento di sistema urbano in chiave ecologica e paesaggistica, tenendo anche conto della presenza di aree agricole e di viali storici a valenza ecologica e paesaggistica, di formazioni boscate e di aree floristiche di interesse naturalistico, in coerenza con il progetto della rete ecologica locale. I progetti possono essere estesi, in subordine, ad elementi puntuali ove tale azione sia funzionale all'approccio di rete ecologica e garantisca unitarietà all'intervento. Gli interventi possono favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile e inclusivo.

Tali interventi devono mirare ad uno o più dei seguenti obiettivi: a) riqualificare, rigenerare e connettere gli spazi aperti urbani e periurbani, quelli interclusi o degradati, le trame e i mosaici culturali dello spazio agricolo periurbano, preservando e valorizzando la qualità ambientale ed ecologica b) definire ecologicamente i margini urbani e migliorare la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta, al fine di contenere il consumo di suolo ed incrementare la creazione di superficie permeabile (es. parchi di cintura, forestazioni periurbane, green-ways, green-belts); c) realizzare, riqualificare o incrementare elementi lineari di connessione ecologica (es. viali, strade alberate, boulevard) con la tutela degli elementi di pregio, anche attraverso la rimozione di detrattori della qualità dei servizi ecosistemici.

2) I progetti possono riguardare il tema della **riqualificazione e potenziamento delle connessioni ecologiche**, ed in particolare i seguenti elementi:- corridoi fluviali a naturalità diffusa; - corridoi fluviali a naturalità residuale o ad elevata antropizzazione;- corsi d'acqua episodici.

Gli interventi possono essere estesi, in subordine, ad elementi puntuali ove tale azione sia funzionale all'approccio di connessione e garantisca unitarietà all'intervento. Gli interventi devono inoltre favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile, anche nell'ottica di un turismo inclusivo.

Tali interventi, in coerenza con il progetto della rete ecologica locale, devono mirare ad uno o più dei seguenti obiettivi: a) potenziare e laddove necessario ripristinare la funzione di connessione ecologica di tali corridoi, conservando e incrementando il loro grado di naturalità, per permettere lo spostamento al loro interno delle popolazioni animali e vegetali; b) prevedere ove necessario interventi di riqualificazione e interventi ricostruttivi con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio; c) contrastare i processi di frammentazione del territorio e l'aumento del grado di funzionalità ecologica e dei livelli di biodiversità del mosaico paesistico regionale; d) prevedere eventuali rimozioni dei detrattori di qualità paesaggistica, ivi compresa la delocalizzazione di infrastrutture a rete e lo smantellamento di opere idrauliche obsolete ed inefficaci, e il conseguente ripristino naturalistico.

3) I progetti possono riguardare il tema della **riqualificazione ecologica e paesaggistica delle fasce costiere**, ed in particolare la tutela e la salvaguardia delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico presenti lungo la costa, prevedendo, ove necessario, interventi di riqualificazione delle aree degradate e di ricostituzione del patrimonio naturale esclusivamente con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio. Tali interventi possono prevedere anche la rimozione di detrattori di qualità paesaggistica e il successivo ripristino naturalistico, ivi compresa la delocalizzazione di infrastrutture a rete. Gli interventi possono essere estesi, in subordine, ad elementi puntuali ove tale azione sia funzionale all'approccio di connessione e garantisca unitarietà all'intervento. Gli interventi devono inoltre favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile, anche nell'ottica di un turismo inclusivo

Tali interventi, in coerenza con il progetto della rete ecologica locale, devono mirare ad uno o più dei seguenti obiettivi:

a) creare un sistema costiero di spazi aperti ad alto grado di naturalità finalizzati al potenziamento della resilienza ecologica dell'ecotono costiero, delle connessioni lungo la costa e della connettività ecologica tra costa ed entroterra.

b) nel caso di contesti caratterizzati dalla presenza di insediamenti a prevalente specializzazione residenziale turistico-ricettiva, i progetti devono migliorarne la qualità ecologica e paesaggistica, prevedere la rinaturalizzazione di aree degradate, creare e consolidare connessioni ecologiche lungo la costa e con l'entroterra, rimuovere i detrattori di qualità paesaggistica, ridurre le superfici impermeabili.

Art 3 - Risorse disponibili ed entità del contributo.

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi Euro 60.000,00.

Il finanziamento massimo concedibile per ciascuna proposta è fissato in Euro 20.000,00.

Saranno finanziate proposte ammissibili fino alla concorrenza dell'importo a disposizione.

Il contributo una tantum attribuito è concesso nella misura massima del 100 % a copertura delle spese ritenute ammissibili.

Il contributo non costituisce "Aiuto di Stato" in quanto finalizzato alla realizzazione di interventi, a favore della riqualificazione di spazi verdi urbani e periurbani, rientranti fra le opere pubbliche che assicurano la fruizione di un

servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati ed avente impatto esclusivamente locale.

Il costo complessivo sommando, sia la progettazione/individuazione della rete ecologica alla scala locale, sia la progettazione attuativa degli interventi, ai fini della ammissibilità non può comunque essere inferiore ad € 10.000,00.

Art 4 – DOMANDA - Presentazione delle istanze e termine di invio e scadenza.

Le domande, a firma del legale rappresentante, dovranno pervenire alla Giunta Regione Marche - P.F. biodiversità e rete ecologica regionale - entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Marche, pena la non ammissibilità della domanda, utilizzando esclusivamente la modulistica prevista (**Allegato 2 - DOMANDA**), utilizzando la seguente ed esclusiva modalità di invio: - **PEC: regione.marche.biodiversita@emarche.it**

NB: L'oggetto della Domanda P.E.C. relativa alla presentazione ed invio della Domanda, dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura:

“Domanda di partecipazione al Bando Progetti REM 2022 – fascicolo n. 400.180/2019/BRE/66”

La documentazione e la modulistica (**in formato PDF e moduli editabili che saranno messi a disposizione**) necessaria potrà essere scaricata dal sito :

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi> o richiesta agli uffici del Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica ai seguenti recapiti: attanasio.mogetta@regione.marche.it, telefono: **071/8063944**.

Si prenderanno in esame esclusivamente le istanze prodotte ai sensi della presente deliberazione e secondo i termini previsti dal bando in questione.

Non sono ammessi i soggetti che beneficiano di altri contributi regionali per la medesima iniziativa.

Detta istanza dovrà pervenire entro le ore 12:00 del trentesimo giorno a partire dalla pubblicazione del presente Avviso sul BUR. Qualora il termine di scadenza coincida con un giorno festivo, esso è automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Art 5 - Istruttoria, valutazione dei progetti e ripartizione delle risorse.

La selezione delle proposte ammissibili è effettuata secondo procedura “a graduatoria”, esplicitata attraverso la fase istruttoria definita al comma successivo e dettagliata negli articoli successivi presente Avviso.

La fase istruttoria prevede la preliminare verifica dei requisiti di ammissibilità formale e sostanziale delle proposte presentate, secondo i criteri di cui all'art. 7, e la successiva valutazione tecnica, secondo i criteri di cui all'art 8; tale fase si conclude con la definizione della graduatoria dei progetti.

Successivamente alla fase istruttoria, i progetti risultati ammissibili e finanziabili possono, sulla base di opportune valutazioni dell'Amministrazione regionale, essere oggetto di una fase negoziale, la quale si svolge secondo quanto previsto nel successivo art. 10 ed ha lo scopo di definire e migliorare le azioni progettuali e precisarne modalità attuative e tempi di realizzazione. Tale fase costituisce un'ottimizzazione tecnica con riferimento sia agli atti di indirizzo e pianificazione strategica, sia ai principi di ammissibilità delle spese.

Art 6 - Fase istruttoria

La fase istruttoria di ammissione e valutazione delle proposte è condotta da una Commissione tecnica, composta da componenti in numero dispari non superiore a cinque, interni all'Amministrazione regionale, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, nominata con provvedimento del Dirigente del Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica. La Commissione è nominata entro 15 (quindici) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

La fase istruttoria per l'ammissibilità e la valutazione delle candidature presentate deve svolgersi nel termine di 90 (novanta) giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello di nomina della Commissione tecnica.

Art 7 - Verifica di ammissibilità formale e di ammissibilità sostanziale

1. La Commissione avvia la fase istruttoria verificando preliminarmente il possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità formale e specificatamente verifica che:

- a) la candidatura sia pervenuta digitalmente entro il termine di scadenza di cui all'art.4 del presente Avviso e secondo la modalità descritte nel medesimo articolo;
- b) la candidatura contenga: l'istanza di cui all'Allegato 2 del presente Avviso e la proposta progettuale di cui all'Allegato 2, completa della documentazione ivi richiesta, secondo quanto indicato all'art. 11 del presente Avviso;
- c) il soggetto proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal presente Avviso all'art. 2

2. Accertato il possesso dei predetti requisiti di ammissibilità formale, la Commissione -attraverso l'esame della documentazione di cui all'art. 11 del presente Avviso- procede alla verifica del possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità sostanziale, a pena di esclusione:

- a) coerenza con l'obiettivo specifico principale: realizzare progetti attuativi della Rete Ecologica Marche alla scala locale;
- b) conformità alle regole nazionali in tema di appalti pubblici;
- c) rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità;
- d) rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile;

- e) attuazione degli interventi ai sensi dell'art 4 della LR 2/2013 che ha istituito la Rete Ecologica Regionale, facendo particolare riferimento alle linee di indirizzo di cui alla DGR 1288/2018;
- f) conformità con gli strumenti di gestione e/o con le misure di salvaguardia o conservazione dei siti di Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS), se presenti negli ambiti d'intervento del progetto;
- g) coerenza con gli orientamenti strategici perseguiti dalle politiche regionali;
- h) coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale;

Art 8 - Valutazione tecnica delle candidature

Le proposte che avranno favorevolmente superato la verifica di ammissibilità formale e sostanziale di cui al precedente art. 7 saranno sottoposte a valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale secondo i seguenti criteri:

Criteri di valutazione tecnica	Indicatori	Punteggio	Tot
1. Livello di progettazione della Rete Ecologica Locale esistente -MAX 5	1.1 Nessuna rete ecologica locale	0	
	1.2 rete ecologica locale progettata ma non inserita nel PRG vigente	2	
	1.3 rete ecologica locale inserita nel PRG vigente	5	
2. Vicinanza Aree Protette MAX 5	2.1 ≥ 0 e < 500 ml	5	
	2.2 ≥ 500 e < 2.000 ml	2	
	2.3 ≥ 2.000 ml	0	
3. Eliminazione/superamento barriere artificiali MAX 5	3.1 il progetto prevede anche l'eliminazione o superamento di barriere artificiali	5	
4. Completezza ed estensione della progettazione della Rete Ecologica Locale - MAX 30 DIMENSIONE PROGETTUALE DELLA RETE ECOLOGICA LOCALE oggetto di finanziamento	4.1 Dimensione progettuale della REL estesa al singolo Comune	2	
	4.2 Dimensione progettuale della REL estesa a due Comuni	10	
	4.3 Dimensione progettuale della REL estesa a tre o più Comuni	30	
5. Modalità di gestione economica: ammontare dei capitali concorrenti per le opere - MAX 30 AMMONTARE DEI CAPITALI PER LE OPERE	5.1 Concorrenza di capitali pubblici per le opere 20 punti (0.10 ogni 2.000 euro)	Max 15	
	5.2 Concorrenza di capitali privati per le opere 20 punti (0.10 ogni 2.000 euro)	Max 15	
6. Capacità di contribuire al miglioramento della qualità ecologica e paesaggistica del territorio e all'incremento dei Servizi Ecosistemici in riferimento agli scenari offerti dalla REM, REL, REC - MAX 30 DIMENSIONE PROGETTUALE DELLE OPERE	6.1 Dimensione progettuale delle opere (aree oggetto di intervento) ≤ 1.000 mq	4	
	6.2 Dimensione progettuale delle opere (aree oggetto di intervento) > 1.000 e < 3.000 mq	12	
	6.3 Dimensione progettuale delle opere (aree oggetto di intervento) ≥ 3.000 e < 5.000 mq	15	
	6.4 Dimensione progettuale delle opere (aree oggetto di intervento) ≥ 5.000 mq	30	
7. Capacità di tutela della biodiversità e valorizzazione delle componenti e delle relazioni ecologico-funzionali e paesaggistiche che caratterizzano l'area di intervento nell'ambito del sistema ambientale di riferimento della REM, REL, REC e delle Unità ecologiche funzionali di riferimento - MAX 25 QUALITÀ DELLA PROGETTAZIONE	7.1 Per progetti riguardanti interventi all'articolo 2 comma 1 (5 punti)		
	7.2 Per progetti riguardanti interventi all'articolo 2 comma 2 (5 punti)		
	7.3 Per progetti riguardanti interventi all'articolo 2 comma 3 (5 punti)		
	7.4 Per progetti riguardanti due o più commi all'art. 2 (10 punti in aggiunta ai precedenti)		
		Punteggio totale	

In caso di parità di punteggio è data priorità al progetto che ha ottenuto un punteggio maggiore relativamente al criterio di valutazione 5 inerente "ammontare dei capitali per le opere". In caso di ulteriore parità sarà data prevalenza alla proposta di candidatura che avrà ottenuto il punteggio totale maggiore rispetto al criterio di valutazione 4 in termini di "dimensione progettuale della rete ecologica locale". In caso di ulteriore parità verrà data prevalenza alle proposte progettuali rispetto all'ordine cronologico della data e ora di presentazione della candidatura.

A conclusione della fase istruttoria, la graduatoria provvisoria delle proposte progettuali elaborata sulla base delle risultanze dell'attività di valutazione, sarà predisposta dalla Commissione tecnica, con il relativo punteggio conseguito in ordine decrescente,

Art 9 - Ammissione a finanziamento e sottoscrizione istanza candidatura

1. Con atto dirigenziale sarà resa nota la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili e finanziabili fino a concorrenza delle risorse disponibili, dei progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, dei progetti che non hanno raggiunto la soglia minima di cui all'art 8, nonché l'elenco di quelli non ammessi..

Tale atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche sul sito <http://www.regione.marche.it/>.

2. La concessione del finanziamento è subordinata alla sottoscrizione dell'istanza di candidatura regolante i rapporti tra soggetto Beneficiario e Regione Marche e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni del Beneficiario:

a) rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività. È vigente il divieto di cumulo di finanziamenti sulla stessa attività, per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese imputabili all'attività. Un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi, purché la singola voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte del contributo regionale non riceva il sostegno anche di un altro fondo o strumento.

c) rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;

d) applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;

- f) garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
 - g) rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
 - i) rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
 - k) rispetto, per quanto di propria competenza, della normativa regionale in materia di eco efficienza e sostenibilità ambientale
 - n) rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
 - o) applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - p) applicazione e rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali fissati nel citato disciplinare la Regione si riserva la facoltà di sospendere e/o revocare il contributo finanziario concesso, con contestuale avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei termini temporali programmati.

L'ammontare ultimo del finanziamento sarà riferito al quadro economico definitivo dell'intervento: il contributo concesso è rimodulato successivamente all'invio, da parte del Soggetto beneficiario, del provvedimento di approvazione del quadro economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento di gara espletate.

La Regione, sulla base delle valutazioni emerse in fase istruttoria, si riserva la facoltà di concedere un finanziamento di importo inferiore a quello richiesto in sede di candidatura.

Art 10 - Fase negoziale

1. Ai sensi di quanto previsto del presente Avviso, l'amministrazione Regionale, si riserva di avviare una fase negoziale, riferita agli interventi risultati ammissibili e finanziabili in seguito all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva.
2. La fase negoziale si svolge mediante tavoli tecnici di confronto diretto a cui partecipano l'Amministrazione Regionale (Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica) e il singolo soggetto Beneficiario ed ha lo scopo di precisare e migliorare le azioni progettuali proposte e definirne le modalità attuative e tempi di realizzazione. Le attività dei singoli tavoli tecnici devono essere ultimate entro 45 (quarantacinque) giorni dalla prima seduta.
3. Nel corso della fase negoziale i progetti sono oggetto di un'ottimizzazione tecnica, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione di cui al presente avviso e con gli atti di indirizzo e pianificazione strategica regionale.
4. La fase negoziale si conclude, per ciascun intervento, solo a seguito dell'accettazione, da parte del soggetto beneficiario, delle eventuali modifiche o integrazioni progettuali concordate durante i tavoli tecnici ed ivi verbalizzate, con sottoscrizione da parte del dirigente del Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica e del singolo soggetto Beneficiario.

Art 11 – Istanza e documentazione da allegare

1. I soggetti in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art 2 che intendono partecipare al presente Avviso devono presentare:
 - a) l'istanza di candidatura redatta secondo il format riportato nell'Allegato del presente Avviso;
 - b) la proposta progettuale sviluppata secondo la scheda di candidatura di cui all'Allegato dell'Avviso, completa in ogni sua parte e comprensiva della documentazione ivi richiesta.
2. Nel caso di candidatura in forma associata, deve essere allegato apposito protocollo di intesa sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati con esplicitazione dei poteri dati al legale rappresentante della forma associativa, specificatamente finalizzato alla candidatura in oggetto ed intitolato "Protocollo di intesa del raggruppamento di soggetti ai fini della candidatura di cui all'avviso pubblico" avente ad oggetto (al minimo):
 - a) la definizione dell'obiettivo generale perseguito dal raggruppamento mediante la presente candidatura;
 - b) l'identificazione dei soggetti aderenti al raggruppamento e degli interventi proposti;
 - c) la definizione delle modalità di attuazione degli interventi candidati da attivare in caso di finanziamento.

Art 12 – Spese ammissibili

Progettazione/individuazione della rete ecologica alla scala locale, progettazione attuativa delle opere (preliminare, definitiva, esecutiva).

Per spese di progettazione da declinare nel quadro economico del Soggetto beneficiario, si intendono anche quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, consulenze e/o supporto tecnico ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche e archeologiche di prima approssimazione delle aree interessate.

Salvo quanto previsto al caso sopradescritto del presente articolo, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati resteranno a carico del medesimo beneficiario.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività delle opere da realizzare. Sono altresì escluse le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con i soggetti incaricati, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.

Non sono ammissibili interventi generatori di entrate.

Articolo 13 - Modalità di erogazione del contributo finanziario - RENDICONTAZIONE - Procedura per la presentazione e termine di invio e scadenza.

Le rendicontazioni delle spese sostenute devono essere presentate nel 2022, a firma del legale rappresentante, e dovranno pervenire alla Giunta Regione Marche - Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica – a progettazione conclusa e comunque **entro e non oltre il 31/12/2022 (termini di esigibilità)** utilizzando esclusivamente la modulistica prevista (**Allegato 3 – RENDICONTO**), utilizzando la seguente ed esclusiva modalità di invio: - **PEC: regione.marche.biodiversita@emarche.it**

NB: L'oggetto della rendicontazione tramite P.E.C. relativa alla presentazione ed invio delle spese sostenute e della modulistica, dovrà obbligatoriamente riportare la seguente dicitura:

"Rendiconto delle spese sostenute - Bando Progetti REM 2022 – fascicolo n 400.180/2019/BRE/66"

Compilare tutti i campi richiesti nella modulistica preposta denominata Allegato 3 – RENDICONTO:

I Comuni sono tenuti a presentare copie delle fatture delle spese e delle relative quietanze. E' sufficiente elencare in maniera dettagliata gli atti, come descritto in modulistica, e conservare gli originali degli stessi nella propria sede.

Tutti i beneficiari in sede di rendicontazione sono tenuti a fornire ulteriori dati necessari e che potranno essere richiesti per la valutazione e il monitoraggio delle attività realizzate.

Spese Non Ammissibili

Sono considerate spese non ammissibili:

- spese non intestate al soggetto ammesso al contributo o al soggetto attuatore/partner realizzatore dell'evento indicato nella domanda e nel progetto;
- spese non comprovate da idonea documentazione;
- rimborsi spese forfetari;
- rimborsi spese non corredati dalla relativa documentazione giustificativa;
- spese per il personale dipendente di ruolo;
- qualunque imposta a vario titolo (IRPEF, IRPEG, ecc.);
- spese per utenze telefoniche, luce, gas, acquedotto e simili, se non riferibili ad allacci.
- spese non direttamente riconducibili al progetto;
- compensi agli organi istituzionali;
- le spese e gli interessi bancari;
- i contributi a qualsiasi titolo erogati;
- ogni altra spesa non direttamente attinente al progetto o ritenuta non appropriata;

Verifiche del rendiconto delle spese e rimodulazione del contributo, varianti in diminuzione.

- In fase di rendicontazione, ai fini del mantenimento del contributo previsto, devono essere rendicontate almeno l'80% delle spese preventivate;

- in caso di percentuale inferiore all' 80% e fino al 60% il contributo verrà mantenuto, ma ridotto in proporzione.

- In caso di non rispetto delle percentuali sopra evidenziate il contributo verrà revocato.

Documentazione integrativa.

Eventuali richieste ed integrazioni di documentazioni a causa di informazioni mancanti dovranno essere prodotte e trasmesse esclusivamente via PEC all'indirizzo **regione.marche.biodiversita@emarche.it** , entro e non oltre 7 giorni dalla data di ricezione della richiesta, pena la non ammissibilità della domanda o la revoca del contributo

Informazioni sul procedimento amministrativo.

Il responsabile del procedimento è il Ing. – Atanasio Mogetta del Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica della Giunta Regione Marche (n. 071-8063944, e-mail: attanasio.mogetta@regione.marche.it).

La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- verifica dell'ammissibilità delle domande;

- valutazione da parte della commissione interna delle iniziative oggetto di istanza di contributo a seguito dell'avvenuta verifica di ammissibilità;
- decreto di approvazione della graduatoria e di concessione dei contributi;
- comunicazione formale dell'avvenuta concessione ai soggetti interessati e del motivo di diniego ai soggetti esclusi entro dieci giorni dalla approvazione della graduatoria;
- decreto di liquidazione del contributo entro trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione richiesta, ovvero dal ricevimento dell'ultima integrazione richiesta.

Art. 14 - Informativa ai sensi dell'articolo 10 della Legge n. 675/1996.

Ai sensi della Legge 675/96 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Titolare del trattamento: Regione Marche. Responsabile del trattamento: Dirigente del Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica - Giunta Regione Marche.